

Funerali, contraccettivi, edilizia le aliquote destinate a salire

Ma sui servizi sociali non ci saranno aumenti

Cresce l'imposta anche sulle campagne elettorali, dai manifesti agli sms

LUISA GRION

ROMA — Dal prossimo anno fare un funerale potrebbe costare di più, comperare il seggiolino per trasportare un bimbo in automobile potrebbe essere invece meno dispendioso. Il riordino delle aliquote Iva annunciato dal governo dovrebbe determinare una variazione nei loro prezzi e in quelli di tanti altri prodotti, dai francobolli da collezione ai contraccettivi. La questione è tutta da definire, ma non vi è dubbio che Palazzo Chigi voglia intervenire in materia per riequilibrare gli effetti prodotti dall'aumento automatico scattato dal primo ottobre (il passaggio dell'aliquota dal 21 al 22% che - secondo le previsioni della Banca d'Italia - inciderà sui prezzi al consumo con un aumento dello 0,5%). Il premier Letta ha precisato che «se ne parlerà, con il Parlamento, nei prossimi mesi», ma in realtà alcune ipotesi d'intervento sono già sul tavolo del governo. Il canale attraverso il quale viaggerà il riordino non è stato ancora definito (potrebbe trattarsi di un decreto collegato al ddl Stabilità o di un emendamento in sede di dibattito parlamentare), ma una bozza dei cambiamenti circolata "fuorisacco" già ipotizza spostamenti di beni da una aliquota all'altra.

Cominciamo da quelle che potrebbero essere le buone notizie: l'Iva sui seggiolini per trasportare i bimbi in auto, quella sui contraccettivi e quella sui prodotti per l'igiene intima do-

vrebbe passare dall'attuale 22 al 10 per cento. Proseguiamo con quelle cattive: fra gli aumenti più importanti ci sono quelli che riguardano i servizi di pompe funebri e di cremazione. Oggi sono voci esenti da Iva, ma la bozza prevede che siano assoggettate all'aliquota del 10 per cento. Se le variazioni proposte saranno confermate aumenterà - dal 4 al 22 per cento - anche l'imposta sui quotidiani, i dispacci d'agenzia e tutto il materiale tipografico (costo dell'affissione compresa) stampato dai candidati, dai partiti e dai movimenti d'opinione in campagna elettorale. Stesso aumento per la legatoria e stampa di materiali destinati ai non vedenti e agli ipovedenti (testi in braille compresi). Secondo la bozza in circolazione aumenterebbe anche l'imposta sui fertilizzanti biologici e quella sui prodotti - materie prime e semilavorati esclusi - utilizzati per la costruzione di fabbricati (edilizia popolare compresa). Una minitangata (passaggio dell'aliquota dal 10 al 22 per cento) colpirà anche i costi dall'allacciamento alle reti di teleriscaldamento, alle opere di urbanizzazione effettuate dai Comuni, ai francobolli da collezione. Ma se le ipotesi di cui si parla saranno confermate aumenterà anche l'Iva sulle case in cooperativa e quella sui servizi di assistenza a bambini, malati, anziani e disabili forniti da strutture private (ma restano al 4 quelli assicurati da cooperative sociali e strutture convenzionate). Ipotesi che faranno discutere: **Confcommercio** aveva già scritto a Letta chiedendogli di evitare rimodulazioni peggiorative per i bilanci delle famiglie, un suo studio ieri faceva notare che nel 2014 gli italiani pagheranno 6,5 miliardi di tasse in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPESE FUNEBRI
Ora Iva esenti, sarebbero assoggettate al 10 %



STAMPA
Su giornali e stampa, Iva in aumento al 22 %



FRANCOBOLLI
Per quelli da collezione, Iva in aumento al 22 %



SERVIZI DISABILI
Crescerà l'aliquota al 22% solo per quelli forniti da privati



ANTICONCEZIONALI
Con i prodotti d'igiene intima scenderebbero dal 22 al 10%



SEGGIOLINI
Sconto dell'aliquota dall'attuale 22 al 10%

